

## La News



## In Afghanistan lo zafferano scaccia l'oppio

Come convincere gli afgani a convertire i campi di oppio in qualcos'altro? Sostituendo un'economia di droga con un'altra economia di ... droga. Ma attenzione, qui si parla di "droga" in quanto spezia: lo zafferano. Il Provincial Reconstruction Team (PrT) italiano di Herat, è impegnato nella distribuzione dei bulbi di zafferano, su richiesta del Dipartimento dell'Agricoltura e del Dipartimento Anti-narcotici, convincendo la popolazione locale che il passaggio a questo tipo di coltivazione garantisce meno problemi e più guadagni. Anche perché lo zafferano vale come l'oro ...



## Thinking about ...

Che ci fa il popolare (nel senso buono!) Lambrusco vicino al regale Champagne in quei dei magazzini Harrod's, nel cuore di Londra? Semplice: siccome il Lambrusco Reggiano Concerto 2009 di Cantine Medici Ermete ha vinto il premio come vino frizzante dal miglior rapporto qualità/prezzo all'International Wine Challenge di Londra, i gestori del grande magazzino del lusso della City, hanno ben pensato di dare un posto di rilievo alla rosse bollicine italiane. Ergo, verrebbe da pensare, e tanto bistrattati concorsi enologici, almeno quelli importanti, forse servono ancora a qualcosa. Ovvero a far emergere un vino dalla marea dei sempre più numerosi e accaniti concorrenti, e, quindi, probabilmente, a vendere più bottiglie. Che di questi tempi, come premio non è affatto male ...

## Cronaca

### Dall'Ue 500 milioni in generi alimentari per gli indigenti

La Commissione Ue ha approvato, nel Comitato di gestione Ocm Unica del 30 settembre 2010, il piano di ripartizione per il 2011, tra gli Stati membri, dello stanziamento complessivo di 500 milioni di euro per acquistare prodotti cerealicoli e lattiero-caseari, tra i quali formaggi italiani, da distribuire agli indigenti che vivono nell'Unione europea. All'Italia sono stati assegnati 100,65 milioni di euro, il 21% dell'intero plafond comunitario.



## Primo Piano

### 231 i "Vini dell'Eccellenza" per "L'Espresso". Piemonte e Toscana al top, ma il punteggio più alto è della Malvasia di Bosa di Columbu

Sono 231 i Vini dell'Eccellenza (contraddistinti dal simbolo delle "cinque bottiglie") della guida "Vini d'Italia" de L'Espresso 2011. Piemonte, con 57 eccellenze (28 Barolo), e Toscana, con 41, mantengono la loro leadership, ma lo scenario disegnato dalle valutazioni della guida diretta da Enzo Vizzari e curata dal duo Ernesto Gentili - Fabio Rizzari, lascia spazio a molte novità, come le 27 eccellenze dell'Alto Adige, che proiettano questa regione sul podio. Le tipologie classiche, dal Barbaresco al Brunello di Montalcino, dall'Amarone al Chianti Classico, al Taurasi, confermano il loro valore. Emergono i rossi etnei e i Nebbiolo del Nord Piemonte, i Montepulciano d'Abruzzo, gli Aglianico del Vulture e i rossi della Valtellina. Escono allo scoperto i Cannonau sardi, i Primitivo pugliesi e, novità assoluta, i Cesanese laziali. Il punteggio più alto (20/20) va ad un vino sardo: la Malvasia di Bosa 2006 di Columbu. Solo quattro vini arrivano a 19.5/20: il Barolo Monfortino 2002 di Giacomo Conterno, il Barolo Monprivato Cà d'Morissio Riserva 2003 di Giuseppe Mascarello, il Caberlot 2007 de Il Carnasciale e Le Pergole Torte di Monteverdine 2007. A quota 19/20 il bianco Manna 2008 di Franz Haas, il Barbaresco Pajè 2004 di Roagna, il Barolo 2006 di Bartolo Mascarello, il Barolo Cannubi S. Lorenzo Ravera e il Brunate Le Coste di Giuseppe Rinaldi, il Valtellina Sassella Riserva Rocce Rosse 1999 di AR.PE.PE, il Montepulciano d'Abruzzo 2007 di Emidio Pepe, il Contrada Rampante 2008 di Passopisciaro e il Cannonau S'Annada 2008 di Giuseppe Sedilesu. L'edizione 2011 della guida sarà presentata a Firenze, il 7 ottobre al Mercato di San Lorenzo. L'elenco completo dei "Vini dell'Eccellenza" su [www.winenews.it](http://www.winenews.it).

## Focus

### Quale sarà il futuro dell'enologia italiana? Se ne parla al Congresso nazionale Ais

Il vino italiano si interroga sul suo futuro, nel Congresso nazionale n. 44 dell'Associazione Italiana Sommelier, di scena da oggi al 4 ottobre a Perugia. Lo fa con il contributo dei massimi "addetti ai lavori" italiani, da Piero Antinori a Gianni Zonin, da Lucio Tasca a Maurizio Zanella, da Vinzia Di Gaetano (Firriato) a Marco Caprai. Sarà di scena nella tavola rotonda (2 ottobre), dal titolo "Perché l'Italia del vino non riesce a fare sistema?", dove si discuteranno anche le possibili strategie anti-crisi. Naturale che l'argomento sia fatto proprio dall'Ais, punto di riferimento per la cultura del vino in Italia, che si pone al servizio del consumatore e del mondo vinicolo, creando un "sistema" che esalta il patrimonio identitario e territoriale, all'insegna di qualità e differenziazione. Seguiranno iniziative come le degustazioni di vini dell'Umbria e la proclamazione del "Primo Sommelier d'Italia 2010 - Premio Franciacorta". Rumors indicano, intanto, Antonio Maietta, collaboratore della guida "Duemilavini", nuovo presidente Ais. Info: [www.sommelier.it](http://www.sommelier.it).



## Wine & Food

### "Mafie in pentola", il riscatto agricolo e civile del Sud a teatro

Una storia di rinascita degli uliveti calabresi e dei vitigni pugliesi, che intende creare un collegamento tra teatro civile e gastronomico. La storia dei paccheri di Don Diana e del vino di Placido Rizzotto. È "Mafie in pentola", lo spettacolo che andrà in scena al Teatro Verdi di Forlimpopoli il 9 ottobre. Scritto dal giornalista Andrea Guolo, e interpretato da Tiziana Di Masi, "Mafie in pentola" è un monologo che racconta il viaggio nelle cooperative che trasformano i luoghi simbolo della violenza mafiosa in occasione di riscatto, all'insegna di un'economia libera e legale. Info: [www.tizianadimasi.it](http://www.tizianadimasi.it).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Quest'anno abbiamo avuto piogge e sbalzi di temperatura, che hanno favorito lo sviluppo di una bella acidità minerale. Avremo vini molto profumati, con maggiore acidità e

minor grado alcolico". Sono le considerazioni sulla vendemmia di Gianni Venica, patron, con la moglie Ornella, dell'azienda Venica & Venica, nel Collio friulano.

